

Frosinone-Veroli-Ferentino

La Diocesi e il terremoto

Panoramica sugli interventi in atto

Nei giorni scorsi, a Frosinone, presso la sede della Caritas diocesana si è tenuta una riunione operativa con i responsabili locali dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici, dell'Azione Cattolica e dell'UNITALSI per programmare la stabile presenza di animazione e accompagnamento nelle tendopoli abruzzesi, coordinata dalla Caritas Italiana.

Ad oggi, si prevede una presenza prolungata di almeno sei - dodici mesi a supporto di gruppi di parrocchie aquilane. La presenza stabile dei volontari sarà il primo segno della solidarietà e della vicinanza alle popolazioni colpite.

Fermo restando la necessità di continuare a NON raccogliere beni materiali (giacché l'invio di oggetti di vario genere sta congestionando i centri di soccorso impedendo di svolgere un'azione mirata e veramente efficace), si iniziano a raccogliere le adesioni da parte di volontari che possano offrire la propria disponibilità per periodi di almeno una settimana. Si ricorda, che tale servizio è riservato a persone davvero motivate che vogliano contribuire ad instau-

rare un clima di fraternità e di condivisione con le persone così duramente provate dall'evento sismico.

Ci saranno sul luogo persone della nostra diocesi che daranno una disponibilità di tempo lunga o medio - lunga per fungere da riferimento e sostegno a tutti i volontari che si alterneranno e saranno impiegati, in stretta collaborazione con i parroci locali, nelle seguenti attività:

- visite alle persone, con particolare attenzione agli anziani, ai malati, alle famiglie che hanno perso i loro cari;
- animazione dei giovani e dei bambini (in particolare, in relazione alle attività scolastiche);
- consegna di beni di prima necessità;
- sostegno alle attività della tendopoli.

Intanto, l'altro ieri, il direttore della Caritas diocesana, Marco Toti, è tornato nuovamente a L'Aquila, insieme al Delegato regionale Caritas del Lazio, don Mariano Parisella, e ad altri direttori della Caritas diocesane del Lazio, per incontrare i responsabili del coordinamento di

Caritas Italiana e il direttore della Caritas diocesana de L'Aquila. Si è tenuta anche una visita ad alcune tendopoli per individuare la localizzazione del campo delle Caritas del Lazio, in cui sarà attiva la presenza di volontari nei prossimi mesi.

Continua, inoltre, la raccolta fondi: in questa domenica *in albis*, infatti, ogni parrocchia italiana parteciperà alla colletta nazionale indetta dalla Presidenza della Cei, come segno di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni materiali della gente abruzzese. Ma è possibile offrire il proprio contributo anche effettuando dei

versamenti intestati alla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino con la causale "TERREMOTO ABRUZZO": Conto corrente postale n. 17206038 oppure Conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Frusinate IBAN IT91 M052 9714 8010 0001 0083 434.

È bello, infine, dare atto che diverse realtà parrocchiali e diocesane si sono da subito mobilitate a favore delle popolazioni abruzzesi colpite drammaticamente dal recente sisma e tra queste, ci sono anche don Angelo Oddi e don Marco Meraviglia che si sono recati in Abruzzo per offrire il loro apporto.

Più sobrietà e più solidarietà

In queste settimane successive al sisma si stanno moltiplicando le iniziative e i gesti di solidarietà verso le vicine popolazioni abruzzesi.

Vogliamo sottolineare, ad esempio, che in diverse località della nostra Diocesi comitati e confraternite hanno deciso, in accordo con i parroci, di devolvere i soldi stanziati per i tradizionali fuochi pirotecnici delle feste patronali a favore della Caritas. In altri casi, invece, sono stati annullati i festeggiamenti civili, così come alcuni paesi hanno sospeso la realizzazione delle passioni viventi donando il denaro stanziato per la raccolta fondi Caritas.

Ufficio Diocesano Pellegrinaggi

Ecco gli itinerari per il 2009

L'Ufficio Diocesano, coordinato da don Mauro Colasanti, ha stilato il calendario degli *Itinerari dello Spirito* in programma per quest'anno. Ve li proponiamo di seguito ricordando che oltre a questi l'Ufficio è a disposizione per ogni altro itinerario religioso nei vari santuari italiani ed esteri:

- **Lourdes:** in aereo, nei periodi: 7/10 maggio, 16/19 luglio, 27/30 luglio, 21/24 agosto, 24/28 agosto, 6/9 dicembre per la Solennità dell'Immacolata Concezione; oppure, nei giorni 22/29 agosto, in nave da crociera Grimaldi con partenza da Civitavecchia e con scalo a Barcellona e successivo proseguimento per Lourdes;

- **Fatima Lisbona Santarem** con visita al Santuario del miracolo, nei periodi: 11/14 luglio, 11/14 settembre, 12/15 set-

tembre, con voli di linea Tap Portugal;

- **Turchia**, sulle orme di San Paolo a conclusione dell'Anno Paolino: nel periodo 17/24 giugno;

- **Sulle orme di Mosé:** pellegrinaggio in aereo alla scoperta del cammino del Popolo di Dio verso la Terra promessa (Il Cairo, S. Caterina, Aqaba, Petra, Madaba, Monte Nebo, Jerash Amman) dal 25 settembre al 2 novembre.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi a Don Mauro Colasanti in via dei Monti Lepini n. 73 a Frosinone o telefonando allo 0775-290973 nei giorni martedì, giovedì e sabato mattina. Il calendario completo dei pellegrinaggi 2009 è disponibile anche sul sito <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.com>.

FERENTINO

Iniziano i festeggiamenti patronali per sant' Ambrogio

Dal 21 aprile al 2 maggio

Martedì prossimo, con la Novena, prendono il via le cerimonie, religiose e civili, in onore del Patrono della città e della nostra Diocesi, S. Ambrogio Martire.

Una devozione radicata in città accompagna, ogni anno, le celebrazioni per questo Santo le cui reliquie sono conservate sotto l'altare maggiore della chiesa di piazza Duomo dedicata ai Ss. Giovanni e Paolo.

Il 30 aprile, vigilia della Festa, la giornata di festeggiamenti inizierà alle ore 11.00 con la solenne concelebrazione seguita dall'esposizione della statua, proseguirà con una serie di iniziative che precedono la processione delle ore 19.45 con la reliquia del Santo.

Il giorno seguente, primo maggio, si celebra la festa vera e propria, con un ricco programma e S. Messe a partire dalle ore 7.00, alle ore 10.00, poi, è fissata la concelebrazione pontificale presieduta dal Ve-

sco diocesano, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico; alle ore 11.15 è previsto, invece, l'avvio della processione con la statua del Santo.

Il 2 maggio, infine, sarà dedicato alla reposizione della statua: appuntamento alle ore 19.00 per la concelebrazione di chiusura, la benedizione della città e il tradizionale rito del "congedo da S. Ambrogio". Il programma completo è disponibile, nel dettaglio, sul sito internet www.cattedraleferentino.org.

Lutto nel clero diocesano

Nel pomeriggio di Venerdì Santo don Giuseppe Gabrielli, parroco presso la parrocchia SS. Salvatore di Ripi, è deceduto a causa di un improvviso male.

Nato l'8 marzo 1926, era stato ordinato sacerdote il 2 luglio 1950 e dal lontano 1968 era alla guida della comunità di Ripi, oltre ad aver ricoperto negli ultimi tredici anni l'incarico di consigliere ecclesiastico all'interno della federazione provinciale della Coldiretti di Frosinone.

Nei giorni scorsi la comunità cittadina ha portato il proprio omaggio al presbitero, si è raccolta in preghiera nelle veglie organizzate in paese e ha partecipato numerosa al funerale celebrato martedì mattina presso la chiesa parrocchiale SS. Salvatore. Ad officiare le esequie, cui hanno preso parte molti sacerdoti, è stato il vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico.

La morte, come ha ricordato il Vescovo nella sua omelia, è sempre uno strappo, un'ingiustizia, soprattutto quando essa arriva in modo improvviso e quando colpisce la figura di un sacerdote noi ne avvertiamo la mancanza sempre a livello ministeriale, per il servizio reso alla comunità che il Signore nella sua bontà gli ha affidato. Di fronte alle tante cose che si potrebbero ricordare del servizio pastorale dobbiamo cercare solo di poter far parlare il Signore attraverso la sua Parola di salvezza. La Settimana Santa, da poco vissuta, ci ha fatto stare ai piedi del Signore crocifisso. Ci ha fatto sedere tra i banchi di una nuova scuola di vita, cercando di far maturare in noi quei sentimenti di mitezza, umiltà, amore sincero e gratuito per i figli di Dio. Quel grido che ha spezzato il silenzio angoscioso del Venerdì Santo, giorno in cui anche don Giuseppe ci ha lasciato, ci ha fatto per un attimo guardare verso Lui che rimane il senso ultimo del nostro essere pienamente uomini. E quella logica talvolta incomprensibile, ma sempre vera che il Vangelo richiama nelle nostre vite, del chicco di grano che solo se cade in terra produce frutto, resta per noi l'impegno a far in modo di aggrappare le nostre vite alla sorgente stessa della vita. Gesù, con il suo amore illimitato ha vinto la morte, e solo se partiamo dall'affermazione che Lui ha vinto sconfiggendo il male, oggi possiamo apprezzare l'alba del nuovo giorno.



In questa immagine che ritrae don Giuseppe si riconoscono anche il sindaco di Ripi, Celli, e il direttore provinciale Lisi (fonte: www.frosinone.coldiretti.it)